

Micro C116

Caritas Diocesana

Una casa per persone senza dimora anziane e ultra fragili

Finalmente a casa

IL CONTESTO

In tutte le grandi città sono tante le persone che per motivi diversi sono costrette a vivere per strada. Una vita dura, segnata non solo dalla povertà ma anche dall'isolamento, l'invisibilità, talvolta dal disprezzo.

Inoltre le persone senza dimora sono più vulnerabili e maggiormente esposte alle avversità e alle malattie, soprattutto se anziane o ultra fragili. Senza una casa o un alloggio stabile la loro esistenza diventa veramente insicura, a rischio vita. Quando si è anziani o infermi (a livello fisico o psichico) si ha bisogno di tutto: protezione, cura, calore umano, assistenza medica.

La rete dei dormitori genovesi non consente la permanenza all'interno delle strutture nelle ore diurne e quindi la persona è costretta a vagare per strada, senza protezione anche in condizione di estrema fragilità.

LA RISPOSTA

Per questo Caritas Genova desidera mettere a disposizione un'abitazione stabile e sicura, capace di accogliere **otto persone senza dimora anziane o ultra fragili. Saranno accolte persone autosufficienti, in grado di provvedere autonomamente alla cura di sé.** La struttura si trova nel quartiere di **Bolzaneto**: è confortevole, ogni ospite avrà a disposizione una camera grande e luminosa. L'appartamento è completamente arredato, fornito di elettrodomestici, armadi, sala tv, cucina, bagno, lavatrici... e tutto ciò che serve in un normale abitazione.

Gli ospiti potranno entrare ed uscire liberamente e organizzare le proprie giornate in base ad impegni personali. Si vuole creare così normali condizioni di convivenza garantite dalla **presenza di operatori e di diversi volontari** che incontreranno le persone durante

il giorno o la sera e che seguiranno da vicino l'evolversi dei progetti degli ospiti, vigilando su eventuali problemi legati alla coabitazione.

Ad ogni ospite si chiederà un **piccolo contributo economico mensile** in grado di coprire parzialmente le spese per le utenze, il vitto, la manutenzione ordinaria della struttura e il costo dell'operatore sociale; il restante costo sarà a carico della Caritas Diocesana che provvederà a coprire le spese tramite offerte o contributi da enti pubblici o privati.

“Casa San Francesco” a Bolzaneto è un progetto pilota che si vorrebbe replicare anche in altri quartieri.

COSA PUOI FARE TU O LA TUA PARROCCHIA O GRUPPO

- **Offrire disponibilità di tempo** per compagnia, ascolto, piccoli accompagnamenti per visite sanitarie o pratiche burocratiche
- **Offrire un contributo economico** per supportare le spese sostenute dagli ospiti o dalla Caritas
- **Ricerca appartamenti idonei** per replicare il progetto in altri quartieri.

COSTI

La spesa media per ogni ospite è di circa **€ 23 al giorno** (quindi per 8 ospiti è pari a **€ 186 al giorno**).

Per donare

Arcidiocesi di Genova / Caritas Diocesana
C/c: IT81F061750140000003364480 - CARIGE
C/c postale: 14108161
Causale: MICRO C116 - FINALMENTE A CASA

Micro C117

Madian Orizzonti Onlus, Padri Camilliani

Haiti

Ricostruiamo le case a Jérémie



IL CONTESTO

Nel silenzio pressoché assoluto Haiti, uno tra i Paesi più poveri al mondo, passa da una tragedia all'altra e vive in uno stato di emergenza umanitaria perenne. Il 14 agosto 2021 un **violento terremoto** ha portato morte e distruzione ad Haiti, in particolare nelle città del sud: **Les Cayes e Jérémie**. La gente, già povera e provata da mille difficoltà, si è nuovamente trovata senza nulla. Oltre tremila morti e diecimila feriti, quasi tutte le abitazioni distrutte. Pochi giorni dopo, sulla stessa zona terremotata, è passato anche l'**uragano Grace**.

I **Missionari Camilliani** presenti in Haiti si sono attivati per portare i primi soccorsi, sanitari e alimentari. Le sale operatorie dell'**ospedale "Foyer Saint Camille" di Port au Prince** lavorano a pieno ritmo per sottoporre i feriti agli interventi chirurgici necessari; la gente necessita di **farmaci, cure mediche e anche di sostegno psicologico**. Nella cittadina di Jérémie, **Padre Massimo Miraglio** si adopera per aiutare più gente possibile con le **"Cliniche mobili"** che raggiungono **sperduti villaggi tra le montagne**, malgrado le strade da sempre impraticabili e, dopo il terremoto, bloccate dagli smottamenti. Inoltre ovunque sono presenti **bande armate** che compiono razzie senza farsi scrupolo di uccidere. A tutta questa tragicità si aggiungono la **fame atavica** e la particolare **situazione politica**.

I PROPONENTI

Madian Orizzonti Onlus, fondata dai **Padri Camilliani della Provincia Piemontese**, si prende cura dei **poveri in Italia e in molti paesi all'estero** promuovendone il rispetto e la dignità e combattendo contro il loro abbandono attraverso la **costruzione di presidi ospedalieri, ambulatori, centri di accoglienza, scuole**. Ad Haiti Madian Orizzonti è presente **dal 1994** sia a Port-au-Prince sia a Jérémie. Insieme a Madian

Orizzonti, ad Haiti opera **Maddalena Boschetti**, missionaria laica, **Fidei Donum della Arcidiocesi di Genova**, che propone questa Micro, sostenuta come emergenza internazionale da Caritas Genova.

SCOPO DEL PROGETTO

Dopo la prima fase di soccorso sanitario e alimentare, la **seconda fase dell'intervento riguarda la ricostruzione**. **Madian Orizzonti ha già costruito una nuova scuola e inizierà a costruire case** per le famiglie che hanno nuovamente perso tutto. Già dopo il terremoto del 2010 Madian Orizzonti costruì villaggi per dare un tetto alle tante persone e famiglie che vivevano sotto tende di fortuna o all'aperto, lungo i margini delle strade. I villaggi sono composti **da 5 o da 10 case di circa 50 mq**, con annesso un piccolo **lotto di terreno** da coltivare e un **pozzo comune**. Ogni casa è dotata di impianto elettrico e idraulico, cucina, due camere, un piccolo bagno. Il tetto è in lamiera, il soffitto in legno, le porte esterne in ferro. Oltre ai villaggi, sono state costruite **case in muratura o in legno** accanto alle vecchie case esistenti fatte di cartone, lamiere e fango. Queste abitazioni sono state costruite al nord del paese dove opera **Maddalena Boschetti**.

COSTI

Il costo per ogni abitazione è di circa **10.000 Euro** (pari a circa 12.000 Dollari).

Per donare

Arcidiocesi di Genova / Caritas Diocesana
C/c: IT81F061750140000003364480 - CARIGE
C/c postale: 14108161
Causale: MICRO C117 - HAITI

**Micro
C118**

Genova con l'Africa Onlus

Sud Sudan

**Proteggiamo Rumbek
dal Covid 19**



IL CONTESTO

In un continente quale l'Africa, la pandemia da Covid 19 si è propagata così velocemente da rendere difficile stabilire, in maniera realistica, quanti siano i morti e le persone contagiate. **In Sud Sudan il rischio di Covid 19 è valutato come elevato**, date le infrastrutture sanitarie inadeguate. A Giugno 2021, si sono stimati 10.770 casi di Covid e 115 decessi. Il paese **manca di strutture di assistenza medica**, come buoni laboratori che consentano l'esecuzione di test Covid e centri di isolamento. **Gli ospedali non sono attrezzati e non sono in grado di fornire i servizi medici** necessari alle persone infette. Risulta carente, da parte della popolazione, la possibilità di accedere ai servizi sanitari cosicché il Sud Sudan è caratterizzato dai **peggiori indicatori sanitari al mondo: 96 morti ogni 1.000 nascite, il 75% delle morti di bambini è dovuto a malattie prevenibili.**

I PROPONENTI

"Genova con l'Africa" è un'associazione di volontariato impegnata nella realizzazione di **iniziative e progetti di emergenza, educazione alla pace e cooperazione allo sviluppo.**

SCOPO DEL PROGETTO

Il progetto è teso ad arginare il Covid 19 all'interno della **Diocesi di Rumbek in Sud Sudan**, uno dei paesi più poveri del mondo, **fornendo strumenti di protezione adeguata** al personale della Diocesi e alla popolazione più fragile. Nello specifico si intende fornire serbatoi d'acqua per il lavaggio delle mani, sapone e mascherine riutilizzabili. Nel dettaglio si intende acquistare e distribuire:

- **37.500 mascherine chirurgiche** per il personale religioso e laico della diocesi che soddisferanno 6 mesi di fabbisogno;

- **5.000 mascherine FFP2** per il personale religioso e laico da utilizzare nell'assistenza ai bisognosi che soddisferanno 6 mesi di fabbisogno;
- **1.500 mascherine lavabili e riutilizzabili** per i soggetti fragili;
- **50.000 ml. di gel igienizzante** per la popolazione locale che soddisferà 6 mesi di fabbisogno;
- **4.800 litri d'acqua** per le comunità locali per il lavaggio mani;
- **960 litri di sapone liquido** per cliniche e parrocchie;
- **2.500 saponette** destinate alle famiglie, per aumentare l'igiene e diminuire la diffusione del Covid e di altre malattie.

BENEFICIARI

La **popolazione locale - 10.000 persone ca.** - presente in tutte e 16 le parrocchie della diocesi di Rumbek. Tra gli altri beneficiari figurano 8 sacerdoti diocesani, 24 sacerdoti di varie congregazioni, 32 suore, 9 fratelli, 2 diaconi e il personale laico della diocesi.

COSTI

Euro 9.954,90 (materiale € 8.330,77, costi di trasporto e distribuzione € 1.624,13)

Per donare

- **Arcidiocesi di Genova / Caritas Diocesana**
C/c: IT81F061750140000003364480 - **CARIGE**
C/c postale: 14108161
Causale: **MICRO C118 - SUD SUDAN**
- **Associazione Genova con l'Africa Onlus**
(per offerte detraibili)
IT68S0306909606100000121566
Banca Intesa San Paolo

Micro M40

Ufficio per la Pastorale Missionaria

Libano

Sosteniamo gli alunni e
le famiglie povere

Foto: Rashid Khreiss_Unsplash

IL CONTESTO

Da due anni il Libano soffre una situazione difficile a tutti i livelli: politico, economico, sociale e sanitario. Il valore della lira libanese è svalutato (da 1.500 per 1 dollaro a 20.000) e questo ha fatto esplodere i prezzi dei prodotti di base, con un **aumento del 120% dei prezzi degli alimenti e dei beni di prima necessità**. La gente è sempre più povera e manca di tutto: elettricità, acqua potabile, medicinali, benzina. Più del 60% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e nell'insicurezza. L'esplosione al porto di Beirut (4 agosto 2020) ha fatto molti morti ed enormi distruzioni e ha lasciato uno strascico di **angoscia, paura e stress** nella gente che vive ancora in situazioni precarie: nessuna ricostruzione è iniziata. Questo porto, che è la sorgente di vita e di ricchezza per il Libano, è ancora inutilizzato. Questa situazione drammatica colpisce anche molti genitori degli alunni delle **scuole delle Suore di Nostra Signora degli Apostoli**: molte famiglie non riescono più a pagare la retta scolastica e di conseguenza **le suore non sono più in grado di assicurare i salari degli insegnanti e anche di intrattenere le loro scuole**.

I PROPONENTI

Le **Suore di Nostra Signora degli Apostoli** sono presenti in Libano dal 1931 nelle regioni di Beyrouth, Bekaa, Mont-Liban e al sud. La loro missione è principalmente **nell'educazione e formazione della donna**. Attualmente hanno scuole a Raouda, Kab Elias e Salima. In esse sono accolti alunni di **tutte le confessioni religiose** presenti nel paese, al fine di **promuovere la convivenza pacifica**. La scuola di Raouda è frequentata da 1366 alunni, vi operano 103 insegnanti e 60 operatori nei vari servizi. Nella scuola di **Kab Elias** si contano 1339 alunni, vi insegnano 100 professori e 62 collaboratori ausiliari. La scuola di **Salima**, più piccola, è frequentata da 113 alunni, 15 sono i professori e 9 gli altri dipendenti.

Oltre all'educazione, le suore consacrano la vita all'animazione spirituale, alla convivialità con i non cristiani, alla missione nei villaggi, al sociale, aiutando le famiglie indigenti con forniture alimentari mensili e medicinali.

SCOPO DEL PROGETTO

- Sostenere la scolarità degli alunni
- Intrattenere le due scuole
- Aiutare il corpo insegnanti
- Aiutare le famiglie povere

BENEFICIARI

Gli alunni, i professori, le scuole di Raouda e di Salima, le famiglie povere

RIFERIMENTI

Sr Fadia Kamal

Directrice du collège des Soeurs Notre Dame des Apôtres

COSTI

Euro 55.000,00

Per donare

- Presso l'Ufficio per la Pastorale Missionaria Curia Arcivescovile di Genova
Piazza Matteotti 4 - 16123 Genova
Tel 010 2700 256
missioni@diocesi.genova.it
- Presso la propria parrocchia che farà avere le offerte all'Ufficio per la Pastorale Missionaria
- Con un bonifico sul conto corrente bancario Banca Carige – Sede Genova
IT98K 06175 01400 0000 0814 8380,
intestato a "Pontificie Opere Missionarie della Curia Arcivesc. Genova".
Causale: MICRO M40 - LIBANO